

Codice DB1511

D.D. 2 dicembre 2014, n. 742

Determina n. 277 del 14/06/2013. Parziale modifica dell'Allegato A "Linee Guida per la predisposizione di Bandi Provinciali. Periodo 2013-2015".

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce le disposizioni generali di realizzazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che definisce i compiti, il campo di applicazione e le tipologie di spesa ammissibili al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2007-2013, come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009 per estendere le tipologie di costi ammissibili a un contributo del FSE;

vista la Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE, per il periodo 2007-2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

vista la D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della predetta Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007;

vista la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione della qualità della sicurezza e regolarità del lavoro";

preso atto che gli artt. 4 e 9 della predetta legge prevedono la distribuzione delle funzioni in materia di mercato del lavoro tra la Regione e le Province, riservando alla Regione l'esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione del sistema regionale dei servizi pubblici per il lavoro, attribuendo alle Province la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alla Regione ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 469/1997, fatta eccezione per quelli richiedono l'unitario esercizio a livello regionale;

visto l'Accordo tra la Regione Piemonte, in qualità di Autorità di gestione e le Province Piemontesi in qualità di organismi intermedi nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, sottoscritto in data 23 dicembre 2008, il cui schema è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 465 del 20 Ottobre 2008;

vista la D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013 con la quale è stata approvata la "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e/o reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro. Anni 2013-2015. Atto di indirizzo alle Province";

vista la D.G.R. n. 34 – 701 del 1 dicembre 2014 con la quale è stata parzialmente modificata la D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013 con la previsione di includere una fascia di destinatari degli interventi più ampia di quella originariamente prevista dalla Direttiva pluriennale, allegata alla D.G.R. n. 23-5820 ivi citata, e in particolare di estenderli a tutti i/le lavoratori/lavoratrici percettori di integrazione salariale straordinaria e in deroga, ricomprendendo tutte le causali di concessione del trattamento";

preso atto che la DGR n. 34 – 701 del 1 dicembre 2014 di parziale modifica alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013, al fine di agevolare le modalità di partecipazione alle procedure di selezione dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti, ha semplificato le procedure relative al flusso di entrata dei destinatari degli interventi lasciando alle Province la possibilità di individuare le forme più idonee e più tempestive per coinvolgere il più alto numero di destinatari fino al raggiungimento della spesa prevista;

Vista la Determina n. 277 del 14/06/2013 “POR FSE 2007/2013. D.G.R. n. 23-5820 del 21 Maggio 2013. Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e/o reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro. Anni 2013-2015. Approvazione delle Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali e del Manuale di riferimento 2013-2015” con la quale la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, al fine di assicurare un’omogenea gestione dell’iniziativa da parte delle Province, ha adottato gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013 sopra indicata;

considerata la richiesta emersa durante la Riunione Tecnica del 21 ottobre 2014 con le Province, finalizzata a consentire un’erogazione più completa di tutti i servizi pianificati nel Piano di Azione Individuale (PAI), di non predeterminare la durata del PAI ma di consentire che, nel rispetto dei tempi di conclusione delle attività e dei tetti di spesa, esso sia attivo sulla base dei servizi concordati con ciascun destinatario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 9/2013.

determina

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica parziale della “Linee Guida per la predisposizione di Bandi Provinciali” allegate alla Determina n. 277 del 14/06/2013 “POR FSE 2007/2013. D.G.R. n. 23-5820 del 21 Maggio 2013 Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e/o reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro. Anni 2013-2015. Approvazione delle Linee Guida per la predisposizione dei Bandi Provinciali e del Manuale di riferimento 2013-2015” contenute nell’allegato unico alla presente determina, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione è altresì soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013.

Il Direttore Regionale
Paola Casagrande

Allegato

Modifica parziale della “Linee Guida per la predisposizione di Bandi Provinciali. Periodo 2013-2015” allegata alla Determina n. 277 del 14/06/2013.

Stante quanto premesso al testo della presente Determina,

al paragrafo 1.6 “Destinatari dei servizi costituenti il progetto integrato”:

il periodo:

- “Qualora la domanda dei servizi dovesse risultare inferiore alle attese, le Province possono ampliare la platea dei destinatari al fine di consentire la partecipazione agli interventi anche ai/alle lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. (CIGS e CIGD) occupati presso imprese che hanno fatto richiesta di cassa integrazione per: riorganizzazione aziendale; conversione aziendale; ristrutturazione aziendale”
- è sostituito con il seguente:
- “Qualora la domanda dei servizi dovesse risultare inferiore alle attese, le Province possono ampliare la platea dei destinatari al fine di consentire la partecipazione agli interventi anche ai/alle lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. (CIGS e CIGD) ricomprendendo tutte le diverse causali di concessione del trattamento”;

il periodo:

- “Per la selezione dei destinatari la Provincia di provvede ad emanare, per ogni area territoriale individuata, uno o più avvisi con la modalità “a sportello” e adotta tutte le opportune forme di pubblicizzazione dell’iniziativa nei confronti dei soggetti in possesso dei requisiti per la partecipazione”
- è sostituito con il seguente:
- “Per la selezione dei destinatari le Province individueranno le forme più idonee per coinvolgere il più alto numero di destinatari fino al raggiungimento della spesa prevista”;

al paragrafo 7.4 “Realizzazione del Progetto Integrato”:

- il punto 5) “Chiusura del PAI – Il PAI si chiude quando tutti i servizi pianificati sono stati erogati e, in ogni caso, non oltre 6 mesi dalla data di apertura”
- è sostituito con il seguente:
- punto 5) “Il PAI si chiude quando tutti i servizi pianificati sono stati erogati. Al fine di consentire una pianificazione più efficace dei servizi, la chiusura del PAI potrà essere differita, salvo parere contrario del destinatario dell’intervento, e nel rispetto del termine ultimo per la chiusura di tutte le attività rivolte ai destinatari”.
- il punto 6) “Rendicontazione del P.I. Il progetto integrato è rendicontabile al termine dei 6 mesi di durata del PAI sulla base di un calcolo che non può superare il valore di € 2500, moltiplicato per il numero di soggetti presi in carico, a prescindere dal valore effettivo dei singoli PAI”
- è sostituito con il seguente:
- punto 6) “Rendicontazione del P.I. Il progetto integrato è rendicontabile al termine di tutti i servizi previsti nel PAI sulla base di un calcolo che non può superare il valore di € 2500, moltiplicato per il numero di soggetti presi in carico, a prescindere dal valore effettivo dei singoli PAI